INCONTRO CON ALBERTO CASIRAGHI

Il giorno 19 marzo 2014, alle ore 14:45, presso la biblioteca comunale di Barzio, noi ragazzi della scuola media dell’Istituto Comprensivo di Cremeno abbiamo incontrato lo scrittore Alberto Casiraghi.

Casiraghi autore di raccolte di [racconti](http://it.wikipedia.org/wiki/Racconto), [poesie](http://it.wikipedia.org/wiki/Poesia) e [aforismi](http://it.wikipedia.org/wiki/Aforisma), ha fondato nel [1982](http://it.wikipedia.org/wiki/1982) l'editore [Pulcinoelefante](http://it.wikipedia.org/wiki/Pulcinoelefante). La casa editrice pubblica tramite la [stampa a mano dei caratteri mobili](http://it.wikipedia.org/wiki/Carattere_mobile) centinaia di piccole *plaquette* ogni anno formate da un testo, da qualche aforisma o da qualche breve [poesia](http://it.wikipedia.org/wiki/Poesia), accompagnate da piccole incisioni o da semplici disegni dell'autore stesso.

L’artista si è presentato leggendo delle frasi che hanno suscitato non poca meraviglia e curiosità: aforismi.

Sapete cosa sono? Il vocabolario riporta questa definizione:

*Aforisma: breve massima che esprime una norma di vita o una sentenza filosofica*.

Sembra difficile detto così, vero?

Lo scrittore con molta semplicità ha spiegato che sono brevi pensieri, a volte senza senso, dei proverbi, che passano nella testa ed esprimono incertezze, dubbi e a volte pongono delle domande a cui non possiamo rispondere, ma hanno sempre un fondo di verità.

Per far capire meglio ha letto alcuni aforismi per dimostrare la semplicità e la profondità di questi pensieri che possono scaturire in qualsiasi momento, lui li aveva scritti sul treno mentre veniva al nostro incontro.

Il suo modo di parlare era calmo e pacato e creava un’atmosfera quasi magica, è un personaggio curioso, si rivolgeva ai presenti con familiarità e ci invitava e scrivere quello che “avevamo dentro”.

Lui continuava a leggere aforismi e a chiedere che cosa ne pensavamo.

* Allo specchio non raccontare bugie.
* Dove va a finire il bianco quando si scioglie la neve?

Così continuava ad invitarci a leggere i nostri.

Finalmente una ragazza in prima fila ha letto quanto aveva scritto e altri ragazzi hanno seguito il suo esempio.

Il suo invito è stato di scriverli immediatamente quando vengono, altrimenti scappano.

Piano, piano abbiamo superato la vergogna e tutti a turno abbiamo letto i pensieri che avevamo scritto.

Lui li commentava apprezzando la profondità dei sentimenti che esprimevano.

L’incontro è durato circa due ore e a conclusione lo scrittore ha distribuito, a tutti i presenti, una cartolina della sua casa editrice.

E’ stato sicuramente un pomeriggio curioso e divertente.

Il prossimo incontro sarà nel mese di aprile.

 Giulia, Riccardo, Aiace, Alessio, Aurora, Daniele, Mattia, Chiara, Elisa, Gilda , Viviana

**AFORISMI SCRITTI DAI RAGAZZI PRESENTI ALL’INCONTRO**

Le cose più importanti

sono quelle che non usi

UN BUCO NON SIGNIFICA IL VUOTO

LA NOSTRA VITA

NON CI DEVE

FAR PAURA

Le stelle brillano perché è l’unica cosa che sanno fare

L’ARIA CI ASCOLTA?

Il buio crea terrore, ma anche riposo

LA SICUREZZA E’ L’ARMA PER VINCERE

L’ombra è l’amico perfetto

Perché

gli uomini devono esprimere i propri sentimenti?

Le verità

 bruciano più del fuoco,

le bugie

raffreddano

più del ghiaccio

Chi non vuole amare è perché ha paura di soffrire

**Tutti hanno un cuore, ma non lo sanno usare.**

PERCHE’

A VOLTE

LA LUCE

FA PIU’ PAURA

DEL BUIO?!

La luce

oscura

i miei pensieri

**Lo spazio è infinito come il nostro amore**

Si può avere tutto pur non avendo niente niente